

ITRASFERIMENTI DEI DOCENTI**Nessun insegnante
sarà pagato
per non lavorare**

di SALVATORE PIZZO*

Nonostante l'attuale maggioranza politica, dopo il cambio di governo, voglia dimostrare una certa inversione di rotta rispetto alla legge nota con il truffaldino nome di "Buona scuola" (che tutto è tranne che buona), la **Gilda** degli insegnanti è stato l'unico dei sindacati rappresentativi a non firmare l'intesa politica recentemente proposta dal nuovo ministro.

Vogliamo che venga eliminata qualsiasi discrezionalità dei dirigenti scolastici nel reclutare gli insegnanti, i quali vanno assunti sulla base di parametri certi e non stabiliti dai singoli.

La legge "Buona scuola" sperpera dei soldi, oltre 200 milioni, peggiorando le condizioni del corpo docente che ha il contratto di categoria scaduto da circa 10 anni: essa anziché pagare meglio i professionisti gli dà un buono di 500 euro annui, da spendere per comprare materiali. Le assunzioni previste erano una piccola truffa mediatica: si tratta della stabilizzazione di precari storici (regolarmente abilitati) che se non fosse avvenuta in tempi brevi, avrebbe fatto scattare sanzioni economiche dell'Ue verso l'Italia in quanto l'abuso di reiterazione di contratti a termine era evidente.

Altri soldi sono stati spesi permettendo ai dirigenti scolastici di "premiare" a loro piacimento, talvolta con laute mance, coloro che essi discrezionalmente ritengono meritevoli, manco fossero dei signorotti medioevali. Adirittura gli è stata data la possibilità di reclutare il personale con una discrezionalità unica, come se fossero dei proprietari e non dei funzionari pubblici.

L'attuale intesa politica mitiga questa vergogna, dando la possibilità ai docenti di dare 15 scelte, 5 scuole e in subordine 15 ambiti territoriali da cui i dirigenti scolastici continueranno a "pescare" i più simpatici. La Buona scuola inoltre è stata sadica con numerosi precari storici, spostati in giro per l'Italia come pedine da un algoritmo, il cui funzionamento non è stato chiarito nemmeno con un accesso agli atti, tanto che in molti contenziosi il ministero stesso propone di conciliare. Molti docenti da precari lavoravano stabilmente al Sud, ma stabilizzati sono stati coattivamente mandati in scuole del Nord che non avevano mai chiesto, l'attuale intesa non propone dei trasferimenti di massa al Sud, come qualche lettore va sostenendo, alla mobilità interprovinciale saranno assegnati il 30% dei posti vacanti e disponibili. Nessun insegnante sarà pagato per non lavorare come qualche altro lettore asseriva nei giorni scorsi.

Inoltre vorremmo ricordare che i rapporti internazionali tra scuole nel nostro territorio esistono grazie alla professionalità dei docenti, la legge voluta dal Pd non ha dato alcun apporto in questo.

* coordinatore **Gilda** degli insegnanti di Piacenza e Parma

